# Appendice

*Questo lavoro conclude un'ormai ventennale attività di ricerca ostinata – al limite dell'ossessione – nell'arcipelago nero. Iniziata in splendida solitudine ma con l'andare del tempo arricchita dal contributo di numerosi colleghi, in prevalenza di "sinistra" (Telese, Colombo, Semprini: Rao lo escludo dall'elenco non per la diversa militanza giovanile ma perché la sua navigazione è partita ancor prima della mia e ha fatto altrettanta fatica a sedimentarsi nella scrittura...) attratti anche loro dalla volontà di rompere un tabù del* politically correct. *L'idea cioè che fosse finalmente possibile parlare di una parte significativa della nostra storia recente senza pregiudizi, senza dovere d'anatema, senza criminalizzazioni né mostrificazioni. Tanti sono stati i materiali prodotti, così come hanno dato un contributo prezioso ad approfondire le conoscenze sulla destra radicale le tesi di laurea di giovani appassionate (dalla Stellati alla Streccioni). Mancava però la parola di quelli che da venticinque anni tacciono. Il sistema di tipizzazione del reo, introdotto dalle leggi emergenziali mai cassate, ci induce a classificarli come "irriducibili", definizione che accettano con notevole autoironia, dopo aver pagato un prezzo altissimo per questo* status *alla macchina giudiziaria e penitenziaria. Abbiamo insistentemente provato a offrirgliela. Dopo un lungo negoziato uno degli esponenti più "prestigiosi" di questa comunità, Lele Macchi, ha accettato di produrre un memoriale che firma da solo ma che, mi assicura, è stato sottoposto al vaglio e all'approvazione dei suoi. Una sola condizione è stata chiesta e rispettata: la pubblicazione integrale e non interpolata. Nel rigore filologico che mi sforzo di rispettare, ho finanche mantenuto inalterate maiuscole e sottolineature.*

## Anni '80 trent'anni dopo

*Irriducibili?... Sicuramente sì... se il significato è il non esserci ridotti come voi...*

L'assoluto silenzio e tolleranza che abbiamo rispettato davanti alle decine di pubblicazioni, romanzi e falsità, diffuse sul terrorismo nero degli anni '80, dove si accomuna tutto e tutti e nelle quali siamo stati citati per le cronache e per i fatti, è stato solo un modo riservato di lasciare in noi verità e ricordi, senza interferire nelle vostre deviazioni. Ma comportarsi da signori evidentemente non è riconosciuto nel vostro mondo; così, noi che siamo stati sempre zitti e abbiamo pagato caro il prezzo della nostra sana rivolta... vi pubblichiamo queste pagine, nostra riflessione e pensiero, che rimangono comunque solo un messaggio rivolto ai curiosi che

sono stati solo spettatori, a chi era troppo giovane per conoscere, a coloro che hanno collaborato alla stesura per loro interesse, e ai più intelligenti a cui è rimasto un po' di spirito critico e si chiedono com'è possibile che ci sia stato e ci sia qualcuno che mette in gioco la propria vita non per denaro o potere ma solo per ideale e libertà.

Sono pensieri e concetti scritti da me, ma condivisi e pensati da tutti gli altri con cui ho diviso la nostra di storia, e con i quali mi sono chiesto se era giusto pubblicarli. Abbiamo deciso di sì giusto per lasciare e leggere qualcosa di sano.

FARE POLITICA è come corteggiare una bella donna, ci si mette impegno, ci si fa belli, si inventano tattiche per riuscirci, si dicono un mucchio di cazzate per abbindolarla, si adeguano addirittura i propri modi a quello che piace a lei, ci si prova... ma se non ci sta hai perso. E non ti rimane niente né dentro né fuori. Se vuoi un contentino puoi dirti che ti lanciava sguardi e ammiccamenti, se l'ha presa quell'altro è solo perché aveva più quattrini e chissà che gli ha raccontato. Ma lo stesso non ti rimane niente in mano e l'amore puoi andartelo a fare da solo, con i tuoi bei pensieri virtuali. Metterti vicino al vincitore, entrare dalla porta di servizio... e magari ci scappa qualche sbirciata nella camera da letto.

LOTTARE è più come andare per mare, un'avventura continua dove devi avere tenacia sempre, navighi per raggiungere la meta, hai la bussola che ti dà la rotta da seguire e quella è, decide il vento che bordi devi fare per mantenere la prua, combatti le intemperie, godi i momenti belli e in cui il mare ti sorride, rispetti la natura, ami i pesci che ti sono attorno, stai attento solo ai pescecani che arrivano quando sentono l'odore del sangue, sai che sei di fronte a un elemento naturale che impone rispetto e non sarai mai gradasso con lui, sei forte col tuo gruppo e ci si dà sempre una mano, le intemperie possono portare in una burrasca e tu lotti, sei vigile e dividi ogni cosa con i tuoi compagni, e se sarà... il comandante affonderà con la sua barca.

Creare romanzi è bello..., scrivere la storia delle genti è altra cosa. Alla fine di oggettivo rimane solo un fatto, vergognoso ma reale, che: LA STORIA LA RICOSTRUISCONO SOLO I VINCITORI, CON LA COLLABORAZIONE DEI VINTI COLLABORANTI.

La storia dell'ultimo secolo è quella che più è riuscita a riportare nel falso e trasformare a proprio strumento, i *motus* reali che hanno spinto gli oppositori a combattere.

Ma LE SOLE PAROLE NON COSTRUISCONO I FATTI.

L'operato lo osservano gli occhi: puoi vedere se vuoi quello che si è





costruito quanto quello che è stato distrutto: l'effetto di ciò che è accaduto. Voi osservatori del XX secolo, purtroppo vedete con compiacimento solo quello che vi va bene sia visto.

L'effetto del dopo "anni '80" è disastroso, ma ai più piace. Vi siete piegati in silenzio a tutto ciò che di brutto succede. In nome della DEMOCRAZIA qualsiasi porcheria è concessa, diventa etica, quindi doverosa. E così dai tempi dell'invasione americana a quelli di Valpreda a questi di Ciavardini sono state emesse "in nome del popolo italiano" condanne dolorosamente false ma comode. Strumento di potere per i signori della democrazia. E sedativo per gli asserviti popolani di questa Italia, che per codardia e sottomissione si è sempre distinta.

Il modo per dirvi QUANTO DI FALSO è riportato nelle ricostruzioni di quei decenni è semplice.Tutte le dinamiche di cronaca vengono riprese da atti giudiziari di un periodo che fu dichiarato 'di emergenza' e filtrato da chi vuole solo la sua storia, in più osservate bene CHI SONO ORA questi campioni che hanno collaborato con gli scrittori all'illustrazione dei fatti e dei contenuti riportati:"*il prete dice: seguite quello che dico, non quello che faccio, perché è la parola del Signore. Di questo vi chiedo: seguite quello fanno, non quello che dicono, perché è parola di povera gente*".

...TUTTI nessuno escluso sono dei DISSOCIATI, che ai tempi voleva dire chiedere venia, distaccarsi da quello di cui idealmente si era incolpati (e per cui altri ancora lottavano), riconoscere le proprie colpe, confessare avallando condanne ad altri imputati, abjurare totalmente se stessi e il proprio passato, calpestare i compagni che ti erano morti accanto, e tutti quelli che per altri infiniti decenni avrebbero fatto in silenzio la galera. Riconoscere allo stato la ragion pura, e guadagnarsi la strada di casa alla faccia della condanna e dei danni fatti.

Andiamo avanti... i più traditori e sporchi dentro, oltre a stipendio e posto fisso elemosinato ai vincitori, sono addirittura riusciti ad entrare in Alleanza Nazionale, il partito della pena di morte per i terroristi, dei colonnelli greci e del Cile di Pinochet, gli istituzionali contro i quali era iniziata la lotta vera, quella armata e totalmente SPONTANEA. Oltranzisti ora della sicurezza e certezza della pena, ma non curanti della sicurezza del giudizio e del diritto. I forcaioli che MAI hanno pensato o provato a far luce sui loro anni, anni grigi, pieni di bombe ai treni e alla povera gente, complici dei segreti di stato, da sempre deviazionisti, manipolatori ora di un associazione "per la verità sulla strage di Bologna" con la quale continuano a lasciare il buio sulle responsabilità dei

servizi SISMI e SISDE di quegli anni. Dove addirittura nella sede dell'Associazione stessa, la segretaria del presidente è la moglie dell'ex capo della DIGOS che ci perseguitò per due decenni. In silenzio ora davanti all'aberrante conferma di una condanna terribilmente falsa, ingiusta e perfida, storicamente e umanamente.

Privi di alcun carisma o autorevolezza politica sono passati alla scalata del potere economico depredando le casse dello stato a cui hanno attinto in questi anni. È agli occhi di tutti l'avidità con cui hanno dato sacco a Sanità, Trasporti, e amministrazioni di Regione e Provincia durante il loro governo. Con in più, centinaia di cooperative inesistenti, inventate e finanziate per depredare anche i fondi devoluti alla costruzione del lavoro... e peggio ancora quei quattro ex combattenti finiti a portargli le borse e mangiare con loro. Nessuna differenza con gli altri partitini di contorno al polo che miseramente cercano voti e spazio, pur di entrare dalla porta di servizio.

Gli altri, sciatti anche prima, sono rimasti nullità nella vita, piccoli borghesi, che per darsi un immagine hanno trovato chi per comodità di potere li ha dipinti come protagonisti di un ventennio, che viene ad apparire privo di contenuti... e che invece è significato tanto.

LA STORIA RACCONTATA DA NULLITÀ ... e messa in commercio come saldi di fine attività... Minimizzare una rivolta generazionale, mettere in luce dei mediocri, e ridurre tutto solo a pura barbarie, è ciò che è strumentale e fa comodo al potere, ma in più voler dare anche a questa una continuità ideologica con mondi reazionari di prima e di adesso è oltraggioso e nulla ha di reale per noi che abbiamo combattuto, e non siamo venuti ad elemosinare favori a nessuno.

Sicuramente in tanti sono rientrati per codardia in questo gioco, ma non ci riguarda, e nessuno ci può uniformare agli opportunisti. Noi ci abbiamo creduto, siamo stati combattenti, ribelli, senza padroni e senza frustrazioni sociali, senza una bandiera a cui inneggiare, e ce l'avete fatta pagare tutta fino in fondo proprio perché non sapevate darci un ruolo e catalogarci.

Non è proponibile nè interessante per noi entrare in contraddittorio su autori, fatti, motivi specifici. Per una realtà, se non la vivi ma la ascolti, qualsiasi racconto o interpretazione sarà sempre parziale. E la storia di chi non dice signorsì al vincitore, non è mai passata attraverso la dittatura mediatica. ... L'INTEGRALISMO DEMOCRATICO, di chi governa l'Italia da anni, non lo permette. Arriva solo la realtà che hanno interesse tu sappia. E se sta bene a voi questo mondo in cui vi trovate, ce ne fot-





tiamo di crearvi confusione. È talmente intimo e bello quello che abbiamo fatto e vissuto che ce lo teniamo per noi.

Dove ci VIENE UN CERTO DISGUSTO e non accettiamo che passi in silenzio è nel non vedere dato un senso alla nostra vitalità di quegli anni. Non ci interessa il torto o la ragione, ma la bellezza sì, e anche la spontaneità con cui tanti non rinnegati hanno "sacrificato", secondo i nostri canoni, "la gioventù". E la gran coscienza, sacrificio, convinzione, abnegazione con la quale abbiamo vissuto da combattenti, ricercati, torturati, ammazzati, isolati, o adesso liberi e sempre uniti. Senza nemmeno rammarico: chi insegue un ideale non ne deve obbligatoriamente perseguire il risultato.

La nostra rivolta fu per una scelta emotiva, di pura ribellione all'univocità del "È COSI'" e basta, che ti imponevano dalle famiglie alla scuola, al lavoro, e dovevi accettare. Contro il perbenismo, il bigottismo, l'ipocrisia, l'ottusità delle persone, dei partiti politici. Combattere contro la violenza autorizzata sulla povera gente, lo sfruttamento, i manicomi, l'usura delle banche, la disonestà dei governatori, le nefandezze dei servizi e della "bella gente". Rivolti ESATTAMENTE CONTRO LE STESSE PORCHERIE CHE PUOI VEDERE OGGI nel tuo amato "belpaese". E ci sarebbe da fare un monumento ai democristiani e socialisti in confronto a quello di cui sono capaci oggi i poli.

Il negativismo da parte dello stato delle sue porcherie è *diktat* da sempre quando a queste si scatenano reazioni inconsulte.

E alla ragion di stato non piace ascoltare quanti giudici hanno mangiato, insieme a illustri avvocati, fior di bottini prelevati dagli imputati alle banche del governo, per barattare sentenze di comodo, quanti innocenti hanno fatto da cavie, quante perizie balistiche erano assolutamente false o modificate, quante torture sono state subite, baratti sessuali per una licenza, vendette trasversali, quale violenza c'è nelle carceri e nella vita, le esecuzioni a sangue freddo nel letto di casa, nelle carceri, nelle questure e in mezzo la strada; quanta ignoranza in chi tutela la gente, quanto potere, case, ville, macchine, orologi, acquistati con i soldi di chi è obbligato a pagare le tasse.

In prigione contro la violenza, le prepotenze e l'isolamento subito dalla custodia c'era poco da fare, ma dello schifo che ci mettevano attorno fu fatta una selezione inevitabile, furono allontanati o feriti i personaggi equivoci, quelli legati ai servizi, gli idioti, gli arresi, i tanti che già collaboravano e cercavano col pianto di trovare la strada di casa. Il carcere non lo abbiamo mai accettato come redenzione e si lottava per scappa-

re, con evasioni riuscite o fallite, ma continuamente rivolti a questo.
Violentatori e altri miserabili facevano capo all'attoruncolo in sezioni o carceri lontano da noi. I "comuni" erano i nostri migliori amici. Tutti i "loquaci protagonisti" di ora non stavano assieme a noi nelle sezioni e nei carceri speciali e con la loro defezione ci hanno trasformato - per catalogazione giudiziaria - in "irriducibili", con sovraccarico di condanne e detenzioni inumane. Da "destra" e da "sinistra" riuscirono a creare un'area della vergogna chiamata da loro e dai carcerieri "area omogenea". La vera vergogna omogenea.
Rimangono oggi ad invecchiare in carcere, ancora più di 20 irriducibili, quasi tutti "rossi" dopo più di 25/30 anni ininterrotti di prigionia!! Che non escono perché non chiedono. E LA DEMOCRAZIA NON APRE LE PORTE SENZA RICHIESTA DI SCUSE. Non chiedono e basta. Né perdono, né licenze, né condizioni, alla merda che hanno combattuto. È a loro che dovreste pensare, perché LEGGE e valore della VITA non uguale per tutti è veramente un'infamia. Vi piacciono invece in libertà quei pluriergastolani sottomessi, che sono corsi al mercato giudiziario a barattare la loro miseria con uno straccio di vita da commiserati e disprezzati. E quindi libri, televisioni, "cultura", ali di farfalle, parlamento, addirittura vicesegreteria alla camera. Fiumi di menzogne e di "meaculpa" scritte da esuli imboscati, da esaltati che sparavano solo alla nuca, facchini di cadaveri nel portabagagli e nei laghetti, carnefici che prendono il posto della vittima. Sempre nascosti e in silenzio in galera e logorroici fuori. Ora leader delle cronache, rappresentanti di partiti politici, condottieri per il reinserimento nel mondo che combattevano.
La censura ai misfatti dello stato e alla verità degli altri è un limite forte per uno stato che si dice democratico e pluralista. Come può una Democrazia se è autorevole e forte aver paura di se stessa? Dovreste inorridire davanti lo scempio strumentale fatto sulle vittime di quegli anni. Tante e su tutti i fronti. E le vittime se ne fottono della gloria. Meritano però rispetto. Comunque. E ancor più bisogna averlo per i parenti di chi è morto. Un carnefice, libero perché collaboratore, dovrebbe di norma fare silenzio. Ma se non ne è capace, abbia il pudore almeno di camminare in punta di piedi... E non basta che sia proprio lo stato a metterlo in cattedra: lo stato non rappresenta tutta la società e comunque mai il personale.
Davanti alla sciattezza di quello che ci vediamo attorno è diventato un onore per noi, ESSERE, come siamo, INTERDETTI A VITA. Senza diritti e doveri in questo letamaio. Non ci mischiate con i patetici "ex"





che appaiono in tv e in partiti politici. Operate un bel distinguo fra noi e questi ciarlatani tornati alla loro madre magmatica. Nessuna continuità con nulla e nessuno, né prima, né dopo...
DESTRA nel vocabolario politico è liberalismo, conservatorismo, ordine, paracadutisti, ladri di stato, affamatori della povera gente e anche Fini, Berlusconi, Casini, Romagnoli, Storace, Gasparri, la Mussolini ... e anche La Russa! TUTTI INSIEME a piazza del Popolo con Silvio e le bandiere di ISRAELE!!!
NO. Noi rappresentiamo in ogni caso un'interruzione - evoluzione, involuzione, rottura... decisamente qualcosa di diverso. Basta infilarci, anche se di sbieco, con chi non soffre per la gente ma la fa soffrire. I morti li ricordiamo con sofferenza tutti. Non solo quelli che fanno comodo ai partiti, che piangono solo i ragazzi uccisi da fascisti e comunisti. Quelli per mano dello stato sono stati tanti, a destra e a sinistra, e non possono essere dimenticati, sono vittime di prima classe e li teniamo dentro il cuore.
Dei principi primordiali una cosa ci è rimasta sicuramente: il MENEFREGO, quello giusto, in senso di abnegazione in virtù di ciò a cui credi. Il senso corrente glielo lasciamo agli altri, che fregano il compagno, se ne fregano di quello che succede, e hanno ben imparato a fregare i soldi di chi paga le tasse. Dove non ce ne freghiamo assolutamente invece è di tutto quello che è stato, tutt'altro. Nessuna guerra è bella o giusta, anzi ci fa schifo, e la ragion di stato non giustifica nulla e nessuno davanti a Dio. Nessun perdono per gli stermini Onu-italiani in Libano, Iraq, Kosovo, Afghanistan. Né per la barbara continuità delle esecuzioni senza processo da Mussolini a Saddam Hussein.
I sunniti non hanno pianto nemmeno dopo i massacri e le aberranti torture subite, gli indiani non si sono mai arresi, i palestinesi resistono ancora, i talebani difendono la loro gente dall'invasore, i Karen vivono nella giungla ma senza padrone, e anche qualche italiano riafferma con orgoglio e strafottenza quello che ha fatto. Non certo i deputati di Alternativa Sociale che prima combattevano per Bobby Sands e da esuli imboscati collaboravano con la Thachter, né i Rifondatori Comunisti che ripudiano e cacciano dal partito chi dà verità su Nassirya, peggio i noglobal che con morti appena seppelliti entrano in parlamento per un lauto stipendio. Tutti abili velisti che sanno guardare dove gira la bandiera per inseguire il vento giusto. Consegnata la nazione all'occupazione americana nessuno ha mai pensato di liberarsene.
I moti dei nostri tempi erano antisistema, antimperialisti, antiamericani,

antisionisti, a favore del Nicaragua, del Chiapas, dei paesi arabi tutti, dell'IRA, dei paesi Baschi. Chi ha il coraggio ora di dire in parlamento quanto fanno schifo gli Israeliani, gli Americani, gli Inglesi? Nessuno! Gli eroi di questi tempi hanno tutte le mani grondanti di sangue.

Siamo stati SPONTANEISTI - NO POLITICI - i politici cercano la poltrona, ... noi come i BANDITI, in lotta solo per una sana CONTRAPPOSIZIONE ESISTENZIALE, e piacevolmente DISADATTATI ora davanti alla cloaca che affolla strade, televisioni, uffici, ministeri e ristoranti. La RIABILITAZIONE interessa a chi ha dimenticato.

Nessun pentimento da parte nostra, nemmeno con i decenni di prigionia subita. Il nostro rammarico è per chi non c'è più, per chi ha sofferto indirettamente per tutte le vittime di quel periodo - e soprattutto - per non esser riusciti a fare di più.

Nessuna simpatia per nessun partito politico. Tristezza e disprezzo per i cinquantenni, ex capopopolo, riciclati oggi in partiti politici, in doppiopetto senza alcun rischiare, che distribuiscono il finanziamento pubblico nelle loro tasche invece che per opere a favore dei disgraziati. L'omogeneità è totale. Nei ricorsi storici è il *dejavù* di quando, altrettanti collusi con lo stato, ci aizzavano all'odio di classe e di piazza con slogan di morte contro chi non era accanto a te. Questi combattenti da scrivania di oggi, terrorizzati dalla vita e sottomessi a leggi e patria, di chiunque la comandi, riescono ancora a parlare di antifascismo e anticomunismo... ancora una volta per distogliere i ragazzi dal male dello stato. Nella politica è rimasto solo il conflitto di interessi, e tanto a destra che a sinistra la parola d'ordine è inneggiare al tricolore a stelle e striscie. Commemorano ogni anno l'orrore dell'olocausto nazista di 60 anni fa e obbligano al silenzio sul genocidio continuo di tutti i paesi invasi negli ultimi 30 anni da americani, israeliani, e tutti i paesi Onu compresa l'Italia.

E i ragazzi sani, di cuore, disponibili alla povera gente, vogliosi di conoscere, ascoltare e lottare per qualcosa che dia un senso alla loro vita ma poveri di malizia e di sicurezza nelle proprie forze, continuano ad essere facile preda degli squallidi partiti senza storia e senza carisma presenti sul mercato dell'inganno.

Fuggite da questi. Non è giusto regalare la propria nobiltà d'animo e l'entusiasmo a meschini burocrati della politica che ti infilano una bandiera in mano e ti rateizzano desideri e obbiettivi. È zavorra senza anima da buttare nel secchio chi cerca e trova referenti solo in miti o simboli che non esistono più. E i partiti minori hanno solo la squallida funzione di fare da filtro per raccogliere i fuoriusciti. Nessuno si sforza di trovarlo nel proprio gruppo il modello da seguire, e uscire da un coro che ha sempre lo stesso direttore d'orchestra.





Lasciateli perdere i 50enni, perché guardano ai cazzi loro. Se vogliono essere belli davanti ai giovani e non accanto a loro vuol dire che sono dei falliti. Sono tutti nel libro paga del più forte e lavorano per loro. Ce ne sono pochi rimasti sani e che ci credono, ma sono comunque evidentemente stanchi, se rassegnati ai metodi degli altri. Non è un obbligo morale la coerenza, ma la dignità di mettersi da parte quando non si ha più il fegato sì. Le idee che non diventano azioni sono solo desideri virtuali.

Provarci però è lecito se hai 20 anni. Uscire dall'omogeneità e creare qualcosa di nuovo è un dovere se non conosci il perché.

Vicenza è stato il primo evento di aggregazione nella strada dopo anni, per una lotta sana, contro la militarizzazione e la guerra... ma ancora non c'è un cane che desidera di scendere in piazza insieme agli oppressi, agli anziani, ai genitori poveri, ai malati, ai senza tetto, ai violenti, a tutti i derubati dai finanziamenti pubblici, a tutti coloro che non vedono nessun passo avanti sul sociale e neanche uno spiraglio di libertà dal totalitarismo di politica e magistratura.

Né pragmatismo né romanticismo, ideali e sacrificio non hanno spazio nella vita di adesso. Da quando la politica non si occupa più del sociale, non gliene frega niente a nessuno di opporsi a quello che non va bene e ti è imposto senza alternative. Nel mondo che tanto vi piace non è più il gruppo e l'unità attorno una filosofia che fa la società, ma l'economia. Solo il denaro rappresenta apoteosi e genera oppressione, potere, miseria. Il controllo è centralizzato nelle banche e nei terminali. Se non hai credito o un ruolo puoi schiattare al freddo sotto i ponti e il terrore della gente di perdere quel poco che ha è totale.

Il terrorismo di voi democratici e gente per bene ha avuto i suoi frutti più dell'ipotizzabile. Avete catturato e recluso i cervelli e su uomini e oggetti avete stampato il codice a barre. Il degrado è subentrato anche nell'animo e nei modi della gente; la cafonaggine, l'arroganza, l'ineducazione anche dei più giovani la vedi ad ogni angolo della strada e manifestazione pubblica e mediatica.

Sparita l'autorevolezza, vige solo autorità, sciattume nei modi e nella cultura dei rappresentanti del mondo pubblico. Alla romanità è subentrata la rumenità. Cavalli non ce ne sono più ed è normale che a correre ora siano solo i somari.

La rassegnazione, l'inerzia, e lo sfacelo etico della quasi totalità di chi ci circonda è ormai fisiologico, senza difese immunitarie davanti alla con-

taminazione di questo maledetto VIRUS, che è riuscito a cancellare dagli animi della gente la vergogna e obnubilare le sinapsi dei cervelli con la codardia. Senza vergogna un uomo è una variante impazzita, capace di qualunque azione, nessun freno inibitore alle sue nefandezze (consentite e concesse dalla democrazia) e totalmente atrofizzato dalla codardia non è più padrone di alcuna reazione, accetta apatico che SIA COSÌ e si fa vivere addosso come decidono gli altri. I pochi che ne sono rimasti immuni non hanno respiro, l'anestesia del virus da sensazione di benessere e chi non è contagiato viene isolato dai più.

Chi ha superato la miseria economica si è ritrovato quella interiore ma è più sereno. La vita senza un senso non è un peso.

Ti hanno rateizzato tutto e sei contento, tanto la tv, la macchina e la casa quanto i sogni. Progetti di vita non sono permessi.

Deleghi tutto a chi ti gestisce, così non hai sensi di colpa delle cose che non vanno. Non ti scuote niente, riesci anche a stare tranquillo e sedato mentre ascolti il tg, che ti racconta quanti civili sono stati ammazzati a casa loro dai tuoi militari, che 4 neo comunitari hanno violentato una ragazzina, che il parroco del paese si faceva i bambini in parrocchia, l'avvocato trafficava pedoporno film su Internet e il chirurgo compra bambini interi da fare a pezzi per i trapianti e la ricerca scientifica,

TI STANNO RUBANDO LA VITA e TI HANNO RIDOTTO IN SCHIAVITÙ... e allora, continuate a dire signorsì e pensate alla vostra miseria invece di curiosare e demonizzare la nostra esperienza: ... chi non l'ha vissuta peggio per lui!

Il contenuto di queste pagine non è una polemica con chi per mestiere e non per verità, rende pubblica e fa sua una storia che non ha vissuto, ma giusto una voce diversa su TUTTI gli scritti pubblicati sul nostro periodo e sulla realtà di adesso.

Un messaggio e un abbraccio fra noi pochi che siamo stati e che siamo orgogliosamente disadattati, per ritrovarci a dispetto della superficiale parzialità, falsità, raggiro, omissioni e deviazioni assunte a storia, una storia falsa. Le ho scritte con vivo nel cuore il ricordo dei miei amici uccisi, TUTTI, dimenticati da voi ma amati da noi. E il pensiero forte ai tanti compagni di strada ancora in prigione, e quelli fuori, che sono rimasti distrutti dentro. Dalle vicende vissute e dallo scontro con un mondo che non li ha accolti, a chi si è adattato e chi non ce l'ha fatta, a chi vorrebbe qualcosa ma pensa di non farcela.

A chi la nobiltà d'animo è rimasta dentro.

*Emanuele Macchi di Cellere*



# Indice dei nomi


Abel Wolfgang 191n
Accame Giano 31, 32, 201, 263
Accame Nicolò 271
Addis Mauro 153
Adinolfi Gabriele 55, 101, 137, 140, 144, 149n, 152, 155, 158, 162-163, 165, 171, 196-197, 199, 207, 246, 259-261, 275
Adornato Domenico 248
Affatigato Marco 148
Agnellini Roberto 88
Agnoli Carlo Alberto 228n
Aiossa Stefano 247n
Aleandri Paolo 124, 126, 129, 135, 154, 160
Alemanno Gianni 106, 197, 200
Alibrandi Antonio 103, 111
Alibrandi Alessandro 103, 111, 116-117, 141, 156-157, 161-163, 173,
Allegretti Piero 247n
Almirante Assunta 266
Almirante Giorgio 5, 12-13, 19-20, 31, 38, 40, 47, 56, 74, 76, 86, 97-98, 106, 177, 190n, 262, 264, 266
Aloja Giuseppe 45, 47
Alvares Alessandro 245
Amato Antonino 47n, 202, 274
Amato Giuliano 188, 265, 232
Amato Mario 142, 145-146, 149n, 161
Ambrosini Alessandro 215, 226
Amodei Fausto 23n
Amoroso Gaetano 160
Andreotti Giulio 33, 45-47, 62-63n, 67, 74-75
Andriani Germana 151
Andriani Paolo 151
Andrini Germano 184n
Andrini Stefano 184n
Anfuso Filippo 16, 23
Angelini Fulvia 118
Angleton James 56
Ansaldi Mauro 155-156, 163, 172
Anselmi Franco 110, 117, 121, 142, 176, 231
Anselmi Tina 136
Apicella Angelo 87
Arcai Bruno 71-72n
Arcai Andrea 72n
Arcangeli Giorgio 83n, 87, 135, 160
Arnesano Maurizio 141
Aronica Luigi 122, 153, 208n
Audisio Walter 16
Augello Toni 106
Azzi Nico 65, 82, 221, 261
Bacci Silverio 201, 248
Baget Bozzo Gianni 5, 26, 225
Baghino Cesco Giulio 5, 7, 13
Bajona Luca 217
Balbo Italo 38
Baldoni Adalberto 143
Balistreri Diego 206
Balistreri Umberto 91
Ballan Marco 86, 88n
Ballistreri Diego 251
Baraldini Silvia 230
Barbacetto Gianni 213n
Barreca Filippo 128
Bassolino Antonio 270
Bataille Yves 17, 53
Batani Massimo 92
Battaglia Imma 229n
Battarra Marco 255, 257
Battiston Pietro 82-83
Bazzerla Fabio 179, 215
Bellachioma Guido 103-104
Bellani Fabio 236
Bellillo Katia 265n
Bellini Massimo 178
Belsito Pasquale 153, 162, 164, 169-170, 172
Beltrametti Edgardo 45-46
Benardelli Bruno Luciano 90,

92-93n
Berlinguer Enrico 11, 75
Berlusconi Silvio 200, 206, 210, 229, 263, 266, 270-271, 273-274, 276, 285
Berti Luciano 62
Bertinotti Fausto 254
Bertoldi Felice 69
Bertoli Gianfranco 65-66n
Bertoli Raffaello 69
Besutti Roberto 77
Bevivino Sergio 164-165
Biagi Giuseppe 69
Biagini Massimo 167
Bianchi D'Espinosa Luigi 46
Bianchi Paolo 101, 124, 160
Bianco Francesco 231, 238n
Bibbi Gino 69
Bielli Walter 42, 90
Bigliardo Roberto 203-205, 208
Bignami Maurice 173
Bigonzetti Francesco 113-114
Bilancini Gianfranco 251
bin Laden Osama 244
Biondi Alfredo 227
Bisini Corrado 139, 151n-152
Boccacci Maurizio 176, 183, 188, 208n, 210, 215, 231, 270, 273
Boccaccio Ivano 84
Bollati Benito 268
Bonadio Teodosio 174
Bonanno Conti Giuseppe 274
Bonatti Fiorenzo 247n
Bonazzi Edgardo 85n
Buonocore Antonio 238
Bonvicini Enrico 65
Borbonico Puccio 53, 55
Borghese Junio Valerio 6, 13, 43, 55-56, 58, 61-62, 64-65, 67, 98
Borghezio Mario 226, 240n
Borraccino Alessio 251
Borromeo Kim 71, 87
Borth Fred 35
Bossi Umberto 200, 217, 274
Bottai Giuseppe 14
Braccio Aldo 259
Bragaglia Maurizio 153, 173
Braggion Antonio 88
Brandirali Aldo 227-228n
Brogi Andrea 93n
Bruno Raffaele 207
Bruschi Pierfrancesco 36
Brutti Massimo 31n
Buffa Francesco 152
Buontempo Teodoro 97, 200, 204, 234, 266
Busato Fausto 167
Buscaroli Piero 201, 227
Buscetta Tommaso 64
Bush George jr. 258n
Bussinello Roberto 217, 226n
Buzzi Ermanno 72n, 156, 171, 192
Caccavale Ernesto 227
Cacciola Biagio 103-104, 119-120, 249
Cafiero Carlo 244
Calabresi Luigi 66n, 92n
Calò Pippo 239n
Calogero Pietro 145
Calore Sergio 83, 85n, 101, 124, 129, 135-136, 148-149n, 168
Calvi Andrea 175
Calzolari Armando 61
Campo Flavio 87-88
Canfora Luciano 240n
Canosci Maurizio 206, 254, 269-270, 274
Canu Duilio 180, 187, 211-215, 221, 234
Caponetti avvocato 88n
Capotondi Nino 13n
Caradonna Giulio 104, 223, 248
Caratossidis Paolo 226, 234, 236, 240, 266, 275





Cardini Franco 36
Carmassi Piero 88
Carminati Massimo 117n, 154-155, 157, 176
Cartocci Giancarlo 206
Caruso Luigi 202n
Casardi Mario 74
Casarini Luca 137
Casellato Franco 156, 165
Casini Pierferdinando 285
Casson Felice 43, 218n
Castellani Mario 6
Castellino Giuliano 208n, 210, 232n
Castori fratelli 92
Castorina Alessandro 179, 215, 273
Castro Fidel 39, 258n
Catena Maurizio 224n
Cattabiani Alfredo 227n
Cauchi Augusto 89, 91n, 93n, 96, 98
Cavallini Gigi 82n, 128, 140, 142, 144-146, 151, 153, 155, 161, 167, 169, 174-175, 221
Cavallo Luigi 66
Ceccarelli Nino 179n
Cecchetti Stefano 121
Cecchin Francesco 122
Cecchini Graziano 225n, 229n, 231
Cecere Mario 195
Cefis Eugenio 71
Centofanti Danilo 117
Chavez Hugo 258n
Chiavenato Yari 226
Ciabatti Dante 65
Ciavardini Luigi 144-145, 147-148, 150n, 152, 160-161
Ciavatta Franco 113-114
Ciccardini Bartolo 46
Cicuttini Carlo 84, 86, 98
Cinquemani Renato 36
Ciombe Moise 29n
Cipriano Enzo 265
Cito Giancarlo 225
Cocco Gabriele 51
Codreanu Corneliu Zelea 39, 128, 257
Coglitore Mario 42, 88
Cogolli Jeanne 131n, 170
Cohen Mario 209
Cola Guido 159
Cola Massimo 159
Colby William 66
Coliva Paolo "l'armiere" 182
Colla Alessandra 257
Collotti Geraldine 231
Colombo Andrea 279
Concutelli Pierluigi 83n, 99-101, 123, 125, 132, 135, 144-145, 147, 153, 156, 158-160, 170
Consoli Mario 182n, 259n
Corrado Francesco 149
Corrado Antonio 98
Correggiari Gianni 225n
Corsi Mario 117, 149n
Cospito Nicola 203-205, 251-252, 268-269, 274
Cossiga Francesco 10, 127
Cosso Andrea 176n
Cossutta Armando 200, 232
Costa Maurizio 194
Costanzo Maurizio 182
Cosyns-Verhaegen Roger 38
Crescenzi Giulio 99
Crescenzio Roberto 111
Cristiano Gabriele 179, 215
Croppi Umberto 103, 105, 115
Cucullo Nicola 201, 204
Curcio Renato 38
D'Addio Luigi 98
D'Alema Massimo 206
D'Amato Umberto Federico 61, 79, 87
D'Ambrosio Gerardo 60
D'Annunzio Gabriele 227
D'Elia Sergio 255
D'Intino Alessandro 92

D'Ottavio Remo 47n
D'Ovidio Giancarlo 76n, 90
D'Ovidio procuratore 90
Dal Piaz Silvio 206, 249, 252-253
Dal Ponte Renato 18
Damato Mino 275
Danieletti Alessandro "Billo" 92
Dante Alighieri17
Dantini Enzo Maria 33, 53, 55, 134, 160
Davoli 39
De Amici Marco 172
De Angelis Marcello 137, 152n, 158, 173, 216n, 255
De Angelis Nanni 141, 147, 152, 160, 173
De Benoist Alain 103
De Boccard Enrico 7
De Bono Antonino 37
De Cataldo Francesco A. 87
De Cillia Carlo 156, 165
De Domenico Benito 26
De Eccher Cristiano 88
De Felice Fabio 16, 33, 65, 96, 124, 129, 135, 149n, 243
De Felice fratelli 65, 96
De Fina Fabio 228n
De Francisci Gabriele 110, 120, 140, 155
De Gasperi Alcide 263n
De Gaulle Charles 27, 32n
De Gregori Francesco 11
De Jorio Filippo 46, 65,75
De Leonardis Massimo 228n
De Lorenzo Giovanni 27n, 32n, 45, 47
De Luca Pino 157, 161
De Maistre Joseph 132
De Marchi Giancarlo 64n-65
De Marsanich Augusto 12
De Matteo Giuseppe 145
De Michelis Gianni 250
De Orazi Luca 142
De Perini Giuseppe 13
De Simone Domenico 193
De Stefano clan 128
De Stefano Simone 210, 261
De Turris Gianfranco 201
De Vecchi Cesare 12
De Vitofrancesco Alberto 176
Degli Occhi Adamo 69
Deidda Bruno 168-169
Del Donno Olindo 201
Del Miglio Stefano 223
Delfino Francesco 70-71
Dell'Amico Lando 67
Della Rosa Modesto 201
Delle Chiaie Stefano 21, 28, 30, 52, 56, 62, 73n, 85-88, 96, 98-99, 143, 148, 154, 170, 172-173, 184n, 194, 196-197, 241-243, 248, 267
Destefanis Celso 46
Di Blasio Vincenzo 119
Di Cagno Stefano 143, 168
Di Corato Riccardo 182
Di Giovanni Mario 86, 88
Di Giovine Maurizio 91
Di Luia Bruno 87-88, 99
Di Luia Serafino 53
Di Nella Paolo 175
Di Pietro Antonio 276
Di Pisa Serena 153
Di Salvo 249
Di Vittorio Marco 122
Digilio Carlo 82n
Diliberto Oliviero 230
Dimitri Peppe 32, 88n, 101, 114, 122-123, 136-137, 141, 144, 147, 151, 261
Doenitz Karl 95
Dominici Carmine 63
Dotti Roberto 66-67
Drago Giuseppe 74
Dragoni Franco 13
Du Challard Emmanuel 228n
Dughin Aleksandr 257
Dumézil Georges 227
Durando Giovanni 26
Eichmann Adolf 26, 232n
Einaudi Luigi 262n-263n
Eltsin Boris 258
Emiliani Paolo 205, 247n
Endrigo Sergio 195
Erra Enzo 9, 12-13n, 17, 20, 201, 248, 265
Esposti Giancarlo 72, 89, 91-92, 179
Evola Julius 5-6, 11, 13-14, 16-19, 24, 29, 31, 42-43, 49, 54, 91, 102-103, 131, 138, 162n, 209, 227-228, 257-258
Facchinetti Loris 49n-51
Fachini Massimiliano 30n, 82, 84, 98-99, 124-126, 128, 136, 149n, 151, 168
Falde Nicola 75
Falica Luigi 91
Fanfani Amintore 36, 46, 71
Fantauzzi Gaspare 6
Faranda Adriana 127
Farioli Lauro 23n
Federico II 17
Feltrinelli Giangiacomo 58, 69, 85n
Fenech Edwige 110
Ferrara Giuliano 211
Ferrari Silvio 172
Ferrero Enrico 176n
Ferri Cesare 73, 76n, 92, 191-192
Ferro Franco 247n
Ferro Gianfranco 100,
Filippani Ronconi Pio 40
Filippi maresciallo 92
Filippini Nazareno "Metallica" 179n
Finaldi Gianfranco 7
Fini Gianfranco 106, 115, 186, 190n, 197, 200-202, 206, 209, 226-228, 233, 237-238n, 241, 261-264, 266, 268-271, 274-277
Fini Massimo 211, 255
Fioravanti Cristiano 111, 116-117, 148n, 151n, 153-156
Fioravanti Valerio 110, 115, 117-118, 122, 131-132, 135, 140-141, 146, 148, 153-154, 156, 165, 173, 176
Fiore Antonio 87
Fiore Filippo 67
Fiore Roberto 87, 101, 137, 140, 149, 152n, 158, 161, 203, 207, 211-214, 223-229, 231-233, 235-240, 249, 255, 261, 266, 268, 273-276
Fisichella Domenico 201
Florino Michele 238n
Fonte Leonardo 194, 196
Foppoli Marcello 167
Forlani Arnaldo 46
Foschini Nicola 21
Foti Gianfranco 218
Foucault Michel 82n
Fragalà Vincenzo 227, 233, 235
Franchi Franco 219
Franchi Ovidio 23
Franci Luciano 95, 240n
Francia Salvatore 92, 98, 155
Franco Francisco 74
Franzin Elio 60
Franzo Beppe 175
Frazetta 139
Freda Franco 30n-31, 34, 40, 45, 52-54, 58, 60, 62, 69, 83-84, 86, 98, 101, 125, 128, 130-131, 133-134, 168, 175, 177, 189-192, 194, 197, 227, 230, 242-243, 256-257
Frediani William 245-246
Fumagalli Carlo 66, 69-73, 76n, 89
Furiozzi Raffaella 176n
Furlan Marco 191n
Furlotti "Chicco" 149n
Gaiba Aldo 191-192
Galeota Alfredo 239n

Gallitto Bartolo 120
Galmozzi Chicco 257
Galoppini Enrico 259
Gariglio Carlo 265-266
Gasparella Lucio 155
Gasparri Maurizio 115, 200, 263
Gatto Trocchi Cecilia 228n
Gaudenzi Ugo 33, 53, 55, 205, 243, 246-247n, 249-250,
Gehlen Reihard 10
Gelli Licio 62, 70, 89, 95, 124, 149, 154
Geraldy Paul 36
Gervasio Nino 247n
Gheddafi Muammar 257n
Ghiacci Saverio 87
Ghinelli Oreste 89
Gianfranceschi Fausto 13
Giannettini Guido 26, 45-46, 59-60, 74, 87-88
Giannotta Carlo 208n
Giaquinto Alberto 121, 273n
Ginsberg Alain 52
Gionfrida Mario 13n
Giorgi Maurizio 173, 248
Giraudo Massimo 90
Giuliani Egidio 51n, 126-127, 143, 155, 161, 168, 174
Goebbels Joseph 128
Golia Pietro 53
Gollinisch Bruno 207
Gozzini Mario 174
Gozzoli Marzio 182n-183n, 194, 225n
Gozzoli Sergio 182-183, 187-188, 225n-226
Graf Jurgen 228n
Graniti Alfredo 248, 252
Gray Ezio Maria 9
Graziani Clemente 6n, 10-11, 13, 19, 24-25n, 56, 77-81, 92, 97, 99-100, 123-124, 190, 198-199
Graziani Rainaldo 190, 196-197, 199, 207, 259
Graziani Rodolfo 12
Griffin Nick 234
Guadagni Benito 57
Guaglianone Lino 221n, 261, 275
Guarino Aldo 53
Guazzaloca Giorgio 235
Gubbini Graziano 92, 99
Guccini Francesco 244
Guénon René 17, 162
Guerin Serac Yves 56, 99
Guida Carlo Alberto 97-98, 160
Haider Jörg 228, 231n, 233, 265
Heidegger Martin 17
Henke Eugenio 45n
Hess Rudolph 219
Hitler Adolph 20, 128, 180n, 184, 188, 213n, 219
Ho Chi Minh 39
Hussein Saddam 286
Iannilli Marcello 126, 134, 149n, 168
Iannone Gianluca 210, 261
Iannucci Iaio 117n
Ilari Virgilio 46
Incardona Giuseppe 206-207
Ingraffia Saverio 254
Ingravalle Francesco 54, 125
Insabato Andrea 144, 152n, 165, 186n, 230-232
Invernizzo Gianmario 225n
Inzerilli Paolo 45
Irving David 183n, 185
Izzo Angelo 85n, 130, 151n
Jacquart Jean-Claude 37
Jannuzzi Lino 47
Jerez Riesco Josè Luis 228n
Jung Carl Gustav 136
Jünger Ernst 17, 198-199
Kennedy John Fritzgerald 24, 41
Khomeini Ruhollah 257n
Kirchner Nestor 258n
Kissinger Henry 63
La Malfa Ugo 67
La Rochelle Drieu 34, 100
La Russa Ignazio 200, 238n, 261-262, 267, 285
Labruna Antonio 62, 66n, 68, 75, 86
Lacertosa Girolamo 229n
Laffranco Luciano 104
Laganà Giancarlo 147
Lai Ciro 161-165
Lai Livio 140, 149n, 163-165
Lama Luciano 75, 104, 125
Lanari Paolo 119
Lane David 213
Lasdica Rosario 165, 231
Lattanzio Maurizio 162n, 194-195
Lauro Giacomo 63
Le Pen Jean-Marie 204, 207, 253
Lealini 247n
Leandri Antonio 150
Leccisi Domenico 7, 12
Lecerf Emile 37
Lefevbre Marcel 227n
Leighton Bernard 99
Leone Giovanni 63
Lercari Attilio 65
Lezzi Salvatore 238-239, 267
Liberti Giulio 167
Liggio Luciano 63
Lignani Marchesani Andrea 238n
Loberto 247n
Loconsole Paolo 240n
Loi Duilio 65
Loi Vittorio 65
Lombardi Claudio 142n, 151
Lombardi Raffaello 162
Longo Edoardo 266
Loredan Pietro 60
Loren Sofia 272
Lorenz Konrad 17
Lucci Chiarissi Luciano 7, 13, 31-32
Lucci Chiarissi Paolo 32, 114, 121, 165
Lupatini Michael 187
Luxuria Vladimiro 276
Macchi Emanuele 103, 134, 149n, 160, 279
Macciò Diego 176n
Maceratini Giulio 45, 56, 83, 154
Macrina Saverio 149n
Maggi Carlo Maria 30n, 66n, 80, 84n
Magnetta Mimmo 88n, 155, 252, 261
Magris Claudio 93n
Maifredi Gianni 70-71
Majolo Tiziana 211
Malafronte Umberto 218
Malentacchi Pietro 95
Maletti Gianadelio 62, 68n, 71, 75
Malfatti Franco 44
Malfatti Franco Maria 103
Maltese Salvatore 249
Malynski Emmanuel 34
Mancia Angelo 143
Mancini Riccardo 88n
Mancini Francesco 179, 215, 273n
Mancino Nicola 179, 187, 191, 219-220, 225, 237, 274
Manco Clemente 204-205, 247n, 249
Manes Giorgio 47n
Mangiameli Ciccio 125, 144, 147, 150, 158, 161
Mantakas Mikis 97, 109-111, 116, 127, 142
Mantica Alfredo 234
Marchi Moreno 257
Marchi Valerio 180
Marchio Michele 120
Marconi Claudio 247
Marconi Gabriele 147, 152

Mariani Bruno 134
Mariani Dario 141, 153
Mariantoni Alberto B. 207, 247n, 265
Marino Antonio 257
Marino Gianni 53
Marinuzzi Teresa 50
Marrazzo Piero 254, 272
Martelli Claudio 191
Martelli Roberto 127
Martin Graham 57
Martorana Giuseppe 266
Marvulli Cecilia 143
Marx Karl 131, 218
Marzano prefetto 44
Massagrande Elio 68, 77, 80, 82n, 92
Massi Ernesto 12, 20
Mattei Fratelli 111, 225n, 269n
Mattei Enrico 9n, 67, 71
Mattei Gianfranco 225n
Mazzeo Leone 77
Medrano Antonio 162n-163n
Melchiorre 249
Mellini Mauro 87
Menicacci Stefano 248
Menniti Domenico 262
Mennucci Benincasa Ferdinando 96
Mennucci Mauro 170
Mentana Enrico 210
Merlino Mario 30, 49, 85
Messina Maurizio 247
Micalizio Giacomo 65
Miceli Vito 57, 63, 67, 74-75
Michelini Arturo 15, 19, 20, 23, 29, 33, 56, 76
Miele Leucio 53, 55
Mieville Roberto 12
Miglioranzi Andrea 179, 215, 217-218
Minghelli Gianantonio 51
Mingrone Stefano 87-88
Mino Enrico 74
Misso Peppe 238-239
Mocavero Paolo 225n
Modigliani Litta Andrea 167
Molinari Tonino 230
Molino Saverio 64n
Monti Adriano 63n
Morales Evo 258n
Moreau Henri 35
Moretti Mario 127
Moro Aldo 47n, 75-76, 117, 126-127, 142, 147
Morsello Massimo 118, 121, 203, 223-224, 226-227, 229-231, 233
Morucci Valerio 92n, 127, 142n
Moscatelli Cino 9
Mosley Oswald 33
Motta Paolo 219
Mottironi Fabrizio 142n, 152
Muccioli Vincenzo 188
Muggiani Giorgio 161
Murelli Maurizio 190, 199, 207, 257-259, 261
Mussolini Alessandra 200, 201n, 207, 239, 241, 254, 258n, 261, 264, 267, 269-276
Mussolini Benito 5, 7, 16, 19, 199, 261n, 275, 286
Mussolini Guido 201
Mussolini Romano 267-268, 275
Mussolini Vittorio 201
Muti Ornella 271
Mutti Claudio 38, 60, 91, 93, 149, 162n-163n, 237, 256-258, 266
Nadalin Paolo 257
Naldi Mario Guido 156
Nancy 37
Napoli Giancarlo 136, 149n
Nardella Francesco 71
Nardi Gianni 48n, 91n,
Negri Antonio 124
Negri Manuel 218
Neri Maurizio 135, 149, 243, 245
Nibbi Ivo 119
Niccolai Beppe 255n
Nietzsche Friedrich 17
Nirta Giuseppe 63
Nistri Roberto 136, 138n, 140-141, 156-157, 159-171, 173n-174
Nixon Richard 57, 74
'Nolan' 260-261
Nove Aldo 93n
Nunzi Olo 8
Occorsio Vittorio 100, 124
Olivieri Luca 158
Omero 17
Orlandini Remo 57, 65-67, 75
Orlando Gaetano 69-70, 72-73
Orsi Claudio 38, 40, 60
Pacciardi Randolfo 31-33, 46, 61, 71, 74
Pace Sergio 57
Pacelli Eugenio, papa Pio XII 21
Pacinelli Elena 109-110
Paglia Guido 85-87
Pagliai Pierluigi 82n, 172-173
Palladino Carmelo 170-171, 173
Pallottino Francesco 184n, 223-224n
Panzieri Fabrizio 127
Papalia Guido 191, 216
Pasolini Pier Paolo 11
Pavolini Luca 8, 236n
Paxou Maria 161
Pecchioli 249
Pecorelli Mino 149
Pecoriello Paolo 93n
Pedrazzoli Giacomo 221, 223
Pedretti Dario 109, 118-122, 136, 148-149n, 157
Pellegrino Giovanni 66, 79, 147n, 232-233
Pera Marcello 211
Perina Flavia 107
Peron Juan Domingo 39
Perri Cesare 85, 87
Perucci Luca 153,161
Petrini Davide 231
Petroni Adriano 91, 93n
Petronio Franco 13n
Petruccioli Claudio 85
Pettinato Concetto 12, 15
Pezzi Marco 108
Piaggio Andrea Mario 65
Piccari Alberto 134
Piccioni Francesco 231
Piccolo Giuseppe 87
Pierce William 196n
Pifano Daniele 113n
Pini Giorgio 12, 15
Pipi Gianfranco 251-252
Pirozzi Giulio 239n
Pisanò Giorgio 33, 87, 201
Piso Vincenzo 271
Pistolesi Angelo 112, 119
Pivetti Irene 268
Pizzari Marco 161
Pizzi Sergio 240n
Pizzonia Paolo 118, 149n
Poli Luca 170
Polia Mario 50
Poltronieri Tazio 25
Pomar Eliodoro 68
Porta Casucci Giampaolo 64n
Portolan Manlio 252
Possenti Paolo 46, 228n
Pound Ezra 210-211, 218, 260-261
Pozzan Marco 98
Pozzo Cesare 13
Preiser Alessandro 93n
Preve Costanzo 258
Previti Cesare 263
Prezzolini Giuseppe 35
Priebke Erich 209
Procopio Stefano "Ciccio" 142, 170-171
Prodi Romano 276
Protopapa Gianfranco 247n
Prudente Lorenzo 82n

Pucci fratelli 149n
Pucci Puccio 8
Pugliese Peppino 10, 100, 248
Purificato Mario 76
Puschiavo Piero 178n, 208-209, 215, 217-218, 220, 259n
Quaranta Mario 60
Quattrocchi Angelo 193
Ragni Lello 182n-183n
Raho Roberto 82n
Rampazzo Sandro 64n
Rao 249
Rao Nicola 279
Rapesta Antonio 167
Rasi Gaetano 31
Rauti Isabella 203, 205-207
Rauti Pino 5, 9, 13, 19-21, 33, 42, 45, 47n, 56, 62, 69, 72n, 76-78, 80, 82-83, 103, 107, 151, 177, 190, 194, 196-197, 200-207, 209, 214, 226, 241-242, 248-249, 252, 262, 270
Rebecchi Adriano 251
Recchioni Stefano 113
Reverberi Emilio 23n
Ribacchi Alberto 13n, 50
Ricci Ugo 68, 74
Riccio Raffaele 165
Riina Salvatore 241
Rita Marinella 118
Rizzato Eugenio 64n
Roberti Gianni 12
Rocca Renzo 41, 44, 47n, 75
Rocchi “Sandrone” 179
Rognoni Giancarlo 80, 82, 85n, 98
Romagnoli Luca 205, 207-210, 252, 265-267, 269, 271, 285
Romani Giangastone 206
Romano Nino 50
Romano Sergio 259
Romualdi Adriano 52, 255n
Romualdi Pino 5, 7-9, 52, 98
Rositani Guglielmo 271
Rossellini Roberto 7
Rossi Alberto 36, 118, 206, 241
Rossi Mario 140
Rossi Paolo 49n
Rossi Walter 110-111, 116, 119, 214, 231n
Rotondi Gianfranco 204
Rovelli Enrico 66
Ruinas Stenio 9n, 67
Rumor Mariano 61, 66n, 84
Ruotolo Guido 231
Rutelli Francesco 201n
Sabalich Giuseppe 69
Sabatini Romolo 97-98, 201, 204-205
Sabbatani Schiuma Fabio 271
Saccucci Sandro 68, 110, 248
Safaveric Igor 228n
Salierno Giulio 16
Salvarani Roberto 125, 158
Salvini Guido 41n, 73, 82
Sanfratello Agostino 225, 228n
Santillo Emilio 74
Santoro Massimo 248
Saragat Giuseppe 57, 61
Sargenti Manlio 206, 251
Sartori Alberto 60
Sauveur Yannick 53
Savoia Vittorio Emanuele 263
Sbardella Vittorio 32
Scalea Daniele 259
Scalfari Eugenio 47
Scaligero Massimo 11
Scalzone Oreste 52, 113n, 160, 188
Scarano Pierluigi 149
Scelba Mario 9, 12-13, 43-44n, 46, 87, 188, 225, 274
Schirone Vito 223
Scialabba Roberto 150
Secchia Pietro 59, 89
Segneri Vincenzo 113
Sella Piero 182n, 247n
Semerari Aldo 124, 129, 149n
Semprini Gianluca 279
Serena Antonio 209
Sergio Segio 93n
Sermonti Rutilio 56, 248, 251, 265
Serpieri Stefano 13n, 49, 51
Serri Marino 23n
Sforza Ruspoli Lillo 201, 275
Sgarbi Vittorio 211
Sgrò Paolo 97-98,
Sica Ulderico 149n
Siciliano Martino 81
Signorelli Paolo 21, 29, 82-83, 92, 96-100, 102, 124-125, 128-130, 135, 149n, 157, 219, 248, 250, 253, 255, 264
Silvestri Nicola 203, 249, 252
Simeone Alberto 227
Simeone Generoso 248
Simioni Corrado 67
Sinatti Gaetano 107
Sinatti Umberto 107
Sindona Michele 71
‘Sinevox’ 260-261
Siniscalchi Francesco 51
Siri Giuseppe cardinale 5
Sisti Ugo 171
Smith Adel 237
Soderini Stefano 141, 153, 168-170, 172
Sofri Adriano 110
Sogno Edgardo 43-44, 66-67, 71, 74
Solito Nicola 158
Sollazzo Peppe 239n
Sordi Walter 141-142, 157, 159, 161-164, 167-171
Sossi Mario 71-72
Spadavecchia Vittorio 169
Sparti Massimo 111, 142, 148n, 155
Spedicato Walter 55, 101, 152n, 165, 197
Spedini Giorgio 71
Spengler Oswald 17
Spiazzi Amos 42-43, 48, 64n, 68, 71, 150n
Squarzina Luigi 21
Staiti di Cuddia Tomaso 160, 201-202, 242, 262, 268, 277
Stalin 244
Stefàno Bruno 48, 87-88
Sterpa Egidio 13n
Stimamiglio Giampaolo 43n
Stivell Alan 152
Storace Francesco 200, 204, 211, 227, 230, 254, 261-262, 264, 271-272, 285
Straullu Franco 161
Stroppiana Paolo 156
Stupilli Stefano 191
Sturzo don Luigi 15
Scheidt Susanne 259
Tacchi Valtenio 50-51
Taddeini Massimiliano 152n
Tajani Antonio 204
Tambroni Ferdinando 26, 46-47n
Tamburrino Giovanni 42
Tanassi Mario 46, 87
Tanzilli Gaetano 49n
Taormina Carlo 219, 227
Tappella Mauro 51
Tarchi Marco 105-107, 243
Taviani Emilio 71, 75, 79, 96
Tedeschi Mario 7, 30, 61, 87
Teichmann Paul 37
Tejero Antonio 158
Telese Luca 279
Teodorani Vanni 26
Terracciano Carlo 162n, 175, 228n, 243-244, 246, 256-257, 259
Terracini Umberto 32n
Thadden (von) Adolf 33
Thatcher Margharet 273
Thiriart Jean 34-36, 38, 40, 53, 256
Tilgher Adriano 85, 87-99, 123, 194, 202, 205-207, 241-242, 246, 248, 251-255, 265-266,

275
Tinazzi Cristiano 245
Tinelli Davide 221n
Tinelli Fausto 117n
Tiraboschi Stefano 142
Tisei Aldo 101, 159-160
Tito 40, 81
Todaro Cosimo Carmelo 153, 161
Tolkien John Ronald Reuel 105-106,
Tomaselli Enrico 158-159, 163, 165, 171, 173n
Tondelli Afro 23
Torchia Antonello 225n
Tosca Pino 50-51
Tosi Flavio 217
Tosti 247n
Tozza Leonardo 182
Traldi avvocato 88n
Traufer Paolo 228n
Traversa Martino 143
Trotti Maurizio 191
Trovato Francesco 71
Turatello Francis 130
Tuti Mario 68, 89, 95-96, 100, 130, 132-133, 145, 156, 170, 173
Ulrico Roberto 206
Urso Adolfo 200
Valacchi Roberto 176, 183
Vale Giorgio 140-141, 144-145, 153, 155-156, 163-167, 169-170, 173
Vallanzasca Renato 101
Valle Marco 204
Valpreda Pietro 30
Vassallo Piero 5, 225, 228n
Vattani Mario 184n
Veca Maria Lina 247n
Vecchioli Paolo 253
Veltroni Walter 225n
Ventricelli Francesca 168
Ventura Giovanni 30n, 45, 58-60, 84
Verbano Valerio 142, 273n
Verde Salvatore 248
Vernola Stefano 259
Vespa Bruno 276
Vicari Angelo 86
Viccei Valerio 91
Vigna Pier Luigi 89, 100
Vinciguerra Vincenzo 6, 10, 15, 26-27, 42-43, 51n, 59, 61, 63, 66n, 81-84, 86, 96, 98-99, 142n, 170, 193, 195, 252
Violante Luciano 74, 89
Vitale Paolo 160
Vitali Giorgio 247n
Vitalone Claudio 67
Vito Pierfrancesco 169
Viviani Ambrogio 201
Vivirito Salvatore 92
Wallner 191
Zamberletti Giuseppe 46
Zanetov Paolo 247n
Zani Fabrizio 88, 90, 93n, 130-132, 142, 156, 163, 165, 169-170, 172, 174
Zanonato Flavio 216
Zappavigna Guido 105, 114, 149n
Zerbi Fefé 85, 87-88
Zhirinovski Vladimir 258
Zhouenlai 38
Zicari Giorgio 70
Zicchieri Mario 98, 111, 118, 142n
Zini Ivo 119
Ziuganov Ghennadi 258
Zoccatelli Palmarino 218
Zoli Adone 19
Zongoli Danilo 247n
Zorzi Delfo 30n, 66n, 80-81, 84n
Zucchi Massimo 237
Zucco Gianluca 152



# Riferimenti bibliografici

Adinolfi G. (2000) *Noi Terza posizione*, Settimo sigillo, Roma
Adinolfi G. (2006) *Quel domani che ci appartiene*, Edizioni Barbarossa, Milano
Avanguardia nazionale (1974) *La lotta politica di Avanguardia nazionale*, Roma
Baldoni A. (1996) *Il crollo dei miti. Utopie, ideologie, estremismi*, Settimo Sigillo, Roma
Baldoni A. - Provvisionato S. (1989) *La notte più lunga della repubblica. Sinistra e destra, ideologie, estremismi, lotta armata* (1968-1989), Serarcangeli, Roma
Baldoni A. - Provvisionato S. (2003) *A che punto è la notte*, Vallecchi, Firenze
Barbacetto G. (2001) *Piccole bombe crescono* in http: //www.societacivile.it/primopiano/articoli_pp
Barbacetto G. (2003) *La penna dell'oblio* in *Diario*, 7 febbraio 2003
Bataille G. *La struttura psicologica del fascismo*, in *La critique sociale*, n.10 novembre 1933 - n.11 marzo 1934 (edizione italiana Affranchi 1990)
Battarra M. (1993), *Da Jeune Europe alle Brigate rosse*, Edizioni Barbarossa, Milano
Berardi F. "Bifo" (1993) *Come si cura il nazi*, Castelvecchi, Roma
Berselli E. (2003) *La svolta di Fini leader postmoderno* in *La Repubblica*, 28 novembre 2003
Bessarione G. (1979) *Lambro/Hobbit. La cultura giovanile di destra in Italia e in Europa*, Arcana Editrice, Roma.
Bielli W. (2000) *Stragi e terrorismo: strumenti di lotta politica. Il dossier dei DS dal dopoguerra al 1974* in http://www. democraticidisinistra.it/dossier/dossier_stragi
Biorgio R. (1997) *La Padania Promessa*, Il Saggiatore, Milano
Blondet M. (1993) *I nuovi barbari. Gli Skinheads parlano*, Effedieffe, Milano
Brambilla M. (1994) *Interrogatorio alle destre*, Rizzoli, Milano
Brambilla M. (2001) *Così la canta Forza nuova*, in *Sette*, gennaio 2001
Buchignani P. (1998) *Fascisti rossi*, Mondadori, Milano
Cadalanu G. (1994) *Skinheads. Dalla musica giamaicana al saluto romano*, Argo, Lecce
Castellani A. (1994) *Senza chioma né legge. Skins italiani*, Manifestolibri, Roma

Cazzullo A. (2000) *Il loro orgoglio è malato* in·*La Stampa*, 6 luglio 2000
Cipriani A. (1998) *Fuoco a destra. Cripto-fascisti tinti di rosso. Note sul Fronte nazionale*, febbraio 1998
Cipriani A. - Cipriani G. (1991) *Sovranità limitata. Storia dell'eversione atlantica in Italia*, Edizioni Associate, Roma
Coglitore M. (2002) *Il filo nero* in Coglitore M. - Cernigoi C. *La memoria tradita: l'estrema destra da Salò a Forza Nuova*, Zero in condotta, Padova
Colombo A. (2007) *Storia nera*, Cairo Editore, Milano
Croppi U. (2007) *Siamo realisti, chiediamo l'impossibile* in Sbaraglia E. *I sogni e gli spari. Il '77 che non c'era*, Azimut, Roma
Del Boca A. - Giovana M. (1965) *I figli del sole*, Feltrinelli, Milano
[La]*Destra e gli altri* (1993), Edizioni gratis, Firenze
Dubois S. M. (2004) *E il gran capo degli skin ora fa ardere la Fiamma* in *Il giornale di Vicenza*
Evola J. (1934) *Rivolta contro il mondo moderno*, Hoepli, Milano
Evola J. (1950) *Orientamenti*, Imperium, Roma
Evola J. (1953) *Gli uomini e le rovine*, Edizioni dell'Ascia, Roma
Evola J. (1963) *Il cammino del cinabro*, Vanni Schweiller, Milano
Evola J. (1970) *Dottrina aria di lotta e vittoria*, Edizioni di Ar, Padova
Fasanella G. - Pellegrino G. (2005) *La guerra civile*, Bur, Roma
Feltrinelli G. (1969) *Estate 1969, una minaccia incombente*, Feltrinelli, Milano
Ferrara O. (1996) *Il mito negato*, I dioscuri, Sarno
Ferraresi F. (1995) *Minacce alla democrazia*, Feltrinelli, Milano
Ferrari S. *Pericolo naziskin in Lombardia. Nelle strade una nuova leva di giovanissimi cresciuta nelle curve degli stadi* in *Osservatorio democratico*, 9 ottobre 2004
Flamini G. (1983) *Il partito del golpe: le strategie della tensione e del terrore dal primo centrosinistra organico al sequestro Moro 1973/1974*, volume III, Italo Bovolenta, Ferrara.
*Foglio di Orientamento* (1997) Organo di stampa della FNCRSI, n.1, anno 1997
Fragalà V. - Mantica A. (2001) I*l contesto delle stragi. Una cronologia 1968-1975*, Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo in Italia, Roma
Freda F. (1969) *La disintegrazione del sistema*, I ed., Edizioni di Ar, Padova





Freda F. (1980) *La disintegrazione del sistema*, III ed., Edizioni di Ar, Padova
Freda F. (2000) *La disintegrazione del sistema*, IV ed., Edizioni di Ar, Padova
Fronte nazionale (1968) *La nostra azione politica*, Roma
Germinario F. (1999) *L'altra memoria. L'estrema destra, Salò e la resistenza*, Bollati Boringhieri, Torino
Germinario F. (2003) *La destra griffata non veste il vecchio orbace*, in *Il Manifesto*, 9 dicembre 2003.
Giannulli A. (1997) *Perizia sulla strage della Banca nazionale dell'agricoltura* (V° istruttoria - II ordinanza di rinvio a giudizio) - Tribunale di Milano
*Gnosis* (2005) *Il fenomeno skin tra rock, calcio e politica*, in *Gnosis*, n. 1, anno 2005.
Graziani C. (1963) *La guerra rivoluzionaria*, Roma
Graziani C. (1969) *Lettera aperta ai dirigenti e ai militanti di Ordine Nuovo*, Roma
Graziani C. (a cura di Forte S.) (1997) *La vita, le idee*, Settimo Sigillo, Roma
Gruppo di Ar (2005) *Piazza Fontana: una vendetta ideologica*, Edizioni di Ar, Padova
*Ideazione* (2002) *Campo Hobbit, quella festa a lungo attesa*, intervista a Croppi U. di Vivenzio C., in www.ideazione.com/settimanale/numeri_speciali/speciale_Tolkien/vivenzio.htm, gennaio 2002
Ilari Virgilio (1994) *Storia militare della prima repubblica 1943-1993*, Nuove Ricerche, Ancona
Ingravalle F. (1979) *Pour une analyse du Mouvement Révolutionnaire en Italie* in *Totalité* n.10 octobre-novembre 1979.
Jesi Furio (1979) *Cultura di destra*, Garzanti, Milano
Pacciardi R. (1990) (intervista di Giuseppe Loteta), *Cuore di battaglia*, Nuove edizioni del gallo, Roma
Parlato G. (2006) *Fascisti senza Mussolini. Le origini del neofascismo in Italia, 1943-1948*, Il Mulino, Bologna
Pellegrino G. (2000) *Il terrorismo, le stragi, il contesto storico-politico*, in www.clarence.com/contents/società/memoria/stragi
Preiser A. (2004) *Avene selvatiche*, Marsilio, Milano
Quadrelli E. (2004) *Andare ai resti. Banditi, rapinatori, guerriglieri nell'Italia degli anni Settanta*, Derive&Approdi, Roma
Rao N. (1999) *Neofascisti*, Settimo sigillo, Roma

Rao N. (2006) *La fiamma e la celtica*, Sperling&Kaupfer, Milano [edizione riveduta e aggiornata di Neofascisti]
Salierno G. (1976) *Autobiografia di un picchiatore fascista*, Einaudi, Torino
Signorelli P. (1996) *Di professione imputato*, Edizioni Sonda, Torino
Staiti di Cuddia T. (2006) *Confessione di un fazioso*, Mursia, Milano
Stellati C. (2001) *Una ideologia dell'Origine. Franco Freda e la controdecadenza*, Edizioni di Ar, Padova
Streccioni A. (2000) *A destra della destra. Dentro e fuori l'Msi, dai Far a Terza posizione*, Settimo Sigillo, Roma
Tassinari U. M. (2001) *Fascisteria. I protagonisti, i movimenti, i misteri dell'eversione nera in Italia (1945-2000)*, Castelvecchi, Roma
Tassinari U. M. (2002) *In god we kill. America tra terrorismo e rivoluzione*, Edizioni Jamm, Napoli
Tassinari U. M. (2005) *Guerrieri. 1975/1982 storie di una generazione in nero*, Immaginapoli, Pozzuoli
Tassinari U. M. (2005b) *I colori del nero,* video DVD, 67', Immaginapoli, Pozzuoli
Taviani P. E. (2002) *Politica a memoria d'uomo*, Il Mulino, Bologna
Telese L. (2006) *Cuori neri*, Sperling&Kaupfer, Milano
Tosca P. (1995) *Il cammino della tradizione*, Il Cerchio, Rimini
*Umanità nova* (2000) *Destra profonda. Tra differenzialisti e organicisti* in *Umanità nova*, n. 36, 12 novembre 2000
Vassallo P. (2002) *Le culture della destra italiana. Storia di un cammino accidentato, tra entusiasmi moderni, dispute sulla tradizione e languori decadenti*, Effedieffe, Milano
Vinciguerra V. (1989) *Ergastolo per la libertà*, Arnaud, Firenze
Willan P. (1993) *I burattinai*, Tullio Pironti edizioni, Napoli